

RAPPORTO ANNUALE DI RIESAME

Denominazione del Corso di Studio : Corso di laurea triennale in Economia Aziendale

Classe : L18, Scienze dell'economia e della gestione aziendale

Sede : Dipartimento di Economia Marco Biagi di Modena

Primo anno accademico di attivazione: 2009/10

Gruppo di Riesame:

- *Responsabile del CdS (Responsabile del Riesame)*: Prof. Cesare Bisoni, Prof. Stefano Cosma

- *Rappresentanti degli studenti*: Luca Prunella

Altri componenti:

Prof.ssa Elisabetta Gualandri, docente del CdS

Prof.ssa Valeria Venturelli, docente del CdS

Dott.ssa Alessandra Madaro, direttore finanziario del gruppo Nordiconad

Dott.ssa Rita Romeo, manager di Prometeia S.p.A.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

Il Gruppo di Riesame si è riunito per valutare e integrare la bozza preparata dal responsabile del Riesame, attraverso la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame.

Il gruppo del riesame si è riunito il 20/01/2014, operando in riunione con i rappresentanti degli studenti e in collegamento remoto con i rappresentanti del mondo del lavoro, coinvolti principalmente nell'analisi degli eventuali gap formativi e il grado di coerenza delle conoscenze e competenze dei neolaureati o di eventuali stagisti con i fabbisogni cognitivi e di capitale umano evidenziati dalle aziende.

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: **20 gennaio 2014**

Sintesi dell'esito della discussione nel Gruppo di riesame e all'interno del gruppo di docenti del corso:

Condivisione del gruppo di riesame e dei docenti impegnati nel corso di studi sull'analisi di autovalutazione del CdS e sul presente documento.

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CdS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Incontri di orientamento specifici per gli istituti tecnici, invio di materiale informativo e azioni di comunicazione

Azioni intraprese:

Le attività di orientamento, anche alla luce della crescente attrattività del corso di studi nei confronti dei licei è stata rimodulata e incorporata nell'attività di orientamento svolta nei confronti di tutte le scuole secondarie superiori. Nell'ambito e ad integrazione dei programmi di orientamento di Ateneo, il corso di studi è stato promosso presso le scuole secondarie della provincia di Modena e Reggio Emilia. [Azioni previste concluse]

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Nonostante l'obiettivo sia stato perseguito, nel prossimo biennio si sta cercando di realizzare un maggiore coinvolgimento degli studenti e delle scuole esterne alle provincie citate e anche alla regione da cui provengono crescenti manifestazioni di interesse.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Il numero di iscritti al CdS è stazionario e prossimo al numero massimo previsto. Nel triennio non si segnalano variazioni di rilievo nella composizione e nelle caratteristiche degli iscritti al primo anno. Da monitorare due trend sottili ma importanti per la qualità del CdS: la riduzione della quota di iscritti provenienti da fuori regione e dall'estero e il tendenziale calo del voto medio di diploma degli iscritti al primo anno.

Nonostante l'incidenza della dispersione sia stabile nel triennio intorno al 15%, si evidenzia un incremento degli abbandoni (dal 9.5% al 13%) a fronte di un calo dei trasferimenti e dei cambi di corso di studi. Questo fenomeno deve essere approfondito per verificarne le cause e, ove fossero di natura endogena, per intraprendere le opportune azioni correttive.

Migliora il numero di CFU acquisti fra il primo e secondo anno e fra il secondo e il terzo anno, con un andamento tendenzialmente stabile della votazione conseguita.

L'analisi dei dati evidenzia un sensibile aumento della mobilità studentesca internazionale, frutto dell'attività di orientamento e promozione svolta nel corso degli anni e, non ultimo, di una maggiore apertura culturale degli studenti verso questo tipo di esperienze formative.

Occorre monitorare l'evoluzione del numero di laureati in corso poiché negli anni solari 2010-2012 l'evoluzione non è stata positiva. L'incidenza dei laureati fuoricorso aumenta nel triennio e richiede un intervento significativo volto a verificare e migliorare l'efficacia didattica senza minare la qualità e l'adeguato grado di selettività del corso di studi.

Criticità e punti di attenzione

- riduzione della quota di iscritti provenienti da fuori regione e dall'estero e il tendenziale calo del voto medio di diploma degli iscritti al primo anno;
- incremento degli abbandoni;
- incremento dei laureati fuori corso

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Riduzione degli abbandoni

Azioni da intraprendere:

Attivare un tutoraggio didattico per gli studenti con votazione più bassa al test d'ingresso e attivare un sistema di monitoraggio in grado di individuare coloro che presentano situazioni di criticità (esami sostenuti più volte, esami non superati, non iscrizione agli appelli d'esame. Ciò al fine di agire in maniera preventiva rispetto alla mancata iscrizione all'anno successivo e poter intervenire sugli studenti per i quali la causa dell'abbandono è legata a difficoltà nel corso di studi (e non a cause esterne al CdS).

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Acquisizioni dei dati da esse3 entro aprile, elaborazione dei dati e contatto dello studente possibilmente entro il periodo successivo d'esame. Il referente del CdS richiederà tali dati alla Direzione del Dipartimento, procederà alla loro analisi e valuterà con la Direzione le risorse a cui affidare la fase del contatto se la numerosità dovesse risultare elevata.

Obiettivo n. 2:

Riduzione degli iscritti fuoricorso

Azioni da intraprendere:

Raccolta di informazioni tramite Esse3 e/o tramite segnalazioni da parte dei docenti al fine di predisporre incontri e interventi volti almeno a comprendere le ragioni del ritardo e verificare la possibilità di piani di "recupero" personalizzati. Questi piani dovranno essere impostati in modo da tenere conto della situazione personale, lavorativa, familiare, ecc. Il processo può essere utilizzato per verificare l'esistenza di materie di insegnamento con grado di difficoltà didattica non coerente con la competenze e le conoscenze degli studenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Acquisizioni dei dati da esse3 entro settembre 2014, elaborazione dei dati e contatto dello studente. Data la numerosità del CdS occorre predisporre le risorse e individuare modalità di intervento standardizzate almeno nella fase del contatto. Si presume che il 2014 sia preparatorio alla messa in regime del processo per il 2015. Il referente del CdS richiederà tali dati alla Direzione del Dipartimento, procederà alla loro analisi e valuterà con la Direzione le risorse a cui affidare la fase del contatto se la numerosità dovesse risultare elevata.

Obiettivo n. 3:

Attenzione e orientamento dedicato agli studenti "fuori sede"

Azioni da intraprendere:

Nonostante l'obiettivo dell'orientamento sia stato perseguito, nel prossimo biennio si sta cercando di realizzare un maggiore coinvolgimento degli studenti e delle scuole esterne alle provincie citate e anche alla regione da cui provengono crescenti manifestazioni di interesse.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Inserimento nelle iniziative UNIMOREORIENTA e di altro tipo dedicate all'orientamento di informazioni e iniziative di ogni tipo dedicate agli studenti fuori sede. Incontri previsti Febbraio 2014 e luglio 2014. Inserimento nel sito del Dipartimento di una sezione dedicata agli studenti "fuori sede". Il referente del CdS si attiverà in tal senso con i referenti dell'orientamento.

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Valorizzazione dei questionari della didattica

Azioni intraprese:

Si è proceduto, nell'ultimo trimestre del 2013 all'elaborazione dei dati e analisi dei risultati. Si è evidenziata la scarsa possibilità di valorizzare questi dati soprattutto per l'assenza di una procedura formale di Dipartimento volta alla condivisione di queste informazioni, con i docenti interessati.

[Azioni previste ancora in atto]

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Si veda la sezione 2c dove l'obiettivo è ripreso anche per l'anno in oggetto

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti denotano un trend positivo del CdS che nell'ultimo triennio evidenzia un netto e continuo miglioramento.

Gli studenti apprezzano l'organizzazione didattica, la disposizione logistica e degli orari che agevola lo studio e riduce, per quanto possibile, dai vincoli delle strutture e della complessità dell'offerta, gli sprechi di tempo e le interruzioni delle ore dedicate allo studio. Allo stesso modo, apprezzano il rigore e la capacità di motivazione e stimolo dei docenti verso lo studio delle materie. In questi ambiti, le valutazioni sul CdS sono superiori alla media di Ateneo.

Qualche criticità emerge, dalle valutazioni, circa la puntualità, la reperibilità e la disponibilità dei docenti ad una maggiore e migliore interazione con gli studenti. Anche i dati sulla soddisfazione dei laureati segnalano un problema nel rapporto e nel grado di soddisfazione per i docenti, nettamente inferiore rispetto alla soddisfazione per i contenuti degli insegnamenti, per i carichi didattici e per l'organizzazione logistica.

Questo punto è degno di attenzione e costituisce un ambito di miglioramento dei prossimi anni anche al fine di creare un più pervasivo coinvolgimento dei docenti e, anche, degli studenti che spesso interpretano gli studi universitari in modo eccessivamente passivo.

Da incontri non formalizzati con gli studenti, sono emersi alcuni problemi di coordinamento didattico e la necessità di verificare la sequenza dei corsi per valutare la propedeuticità di alcuni contenuti rispetto ai corsi del secondo e terzo anno.

Un ulteriore elemento di criticità è costituito dagli stage e dai tirocini formativi presso società, studi professionali, banche, ecc. in cui non è valorizzata l'esperienza formativa e dove accade che si svilisca lo stesso percorso di studi di cui sono il completamento.

Gli elementi emersi sono stati condivisi in modo informale con alcuni studenti e neolaureati e discussi con uno dei rappresentanti degli studenti in Commissione paritetica (Luca Prunella)

Criticità e punti di attenzione

- reperibilità e la disponibilità dei docenti ad una maggiore e migliore interazione con gli studenti;
- coordinamento didattico;

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Miglioramento reperibilità docenti e interazione docenti-studenti

Azioni da intraprendere:

La complessità di questo obiettivo richiede, come primo step, l'approfondimento della situazione e l'analisi delle cause che lo hanno determinato.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Nel corso del 2014 si avvieranno una serie di colloqui con i docenti del CdS, in particolare i docenti con una votazione sotto la media, per cercare di individuare le ragioni dei risultati e verificare l'effettivo grado di partecipazione degli studenti (frequenza ricevimento docente, partecipazione alla discussione delle prove di esame, frequenza lezioni, ecc.). L'azione è in capo al referente del CdS.

Obiettivo n. 2:

Valorizzazione dei questionari della didattica

Azioni da intraprendere:

Sulla base all'elaborazione dei dati e analisi dei risultati svolta nel 2013 e della già evidenziata la scarsa possibilità di valorizzare questi dati si prevede di avviare una procedura di condivisione dei risultati

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il referente del CdS prevede di proporre alla Direzione, nel corso del 2014, la condivisione di una procedura volta alla comunicazione dei risultati relativi di ciascun docente rispetto alla media del CdS e del Dipartimento, al fine di far emergere eventuali criticità e problematiche in ottica di risoluzione e miglioramento dell'efficacia didattica.

Obiettivo n. 3:

Verifica del coordinamento didattico nel CdS

Azioni da intraprendere:

Analizzare la sequenza dei corsi e i contenuti dei vari insegnamenti attraverso una verifica complessiva dell'intero CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Coinvolgere gli studenti del terzo anno o delle magistrali che hanno frequentato il CdS di Economia Aziendale al fine di valutare i principali gap didattici fra i corsi e la sequenza stessa degli insegnamenti. Calendarizzare in luglio o settembre 2014 un incontro fra i docenti coinvolti e istituzionalizzare almeno un incontro annuale in cui si discuta e si verifichi la coerenza didattica del CdS e le eventuali azioni correttive.

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1:

Incontri e job meeting con esponenti significativi del tessuto imprenditoriale locale per verificare la rispondenza del profilo professionale pensato dal corso di studio alle esigenze del mercato

Azioni intraprese:

L'attività è stata realizzata solo in parte attraverso colloqui bilaterali con esponenti del tessuto imprenditoriale, finanziario e istituzionale. Si prosegue in questa direzione con l'obiettivo di creare dei tavoli di consultazione e discussione permanenti da coinvolgere in modo continuativo, soprattutto su decisioni strategiche connesse all'offerta formativa del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azioni previste concluse

Obiettivo n. 2:

Promozione in aula del programma Erasmus Placement

Azioni intraprese:

Il programma è stato promosso direttamente in alcuni corsi del secondo e terzo anno a cura dei docenti del CdS coinvolti nella Commissione rapporti Internazionali del Dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

Azioni previste concluse

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

L'andamento dei dati relativi alla situazione occupazionale dei laureati è condizionata dall'evoluzione ambientale che nel 2011-12 segna un marcato peggioramento. Nonostante ciò, i laureati in Economia Aziendale presentano riescono a collocarsi sul mercato del lavoro in modo soddisfacente rispetto ad altri corsi di laurea anche se l'attinenza del lavoro con il percorso di studi si riduce così come la soddisfazione per il lavoro svolto.

Sotto questo profilo, occorre valorizzare gli stage e i tirocini formativi non solo come esperienza formativa ma anche come opportunità di segnalazione da parte degli studenti nei confronti delle società e dei tutor aziendali, rendendoli così anche una modalità di selezione e reclutamento per le aziende.

Dal punto di vista retributivo si assiste a un progressivo calo dei compensi dei neolaureati.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Promozione in aula del programma Erasmus Placement e della mobilità studentesca internazionale

Azioni da intraprendere:

Il programma è stato promosso direttamente in alcuni corsi del secondo e terzo anno a cura dei docenti del CdS coinvolti nella Commissione rapporti Internazionali del Dipartimento. L'obiettivo è stato raggiunto come si evince dai dati relativi alla mobilità studentesca complessiva. Si propone una costante e crescente azione informativa nel primo e secondo anno delle iniziative di scambio internazionale, sia di studio che di placement e un'azione di orientamento attraverso incontri dedicati con gli studenti interessati nel terzo anno. Occorre migliorare l'informazione disponibile non solo agli studenti ma anche ai docenti che spesso non sono perfettamente aggiornati sulle opportunità esistenti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Intensificare la promozione in aula degli scambi internazionali e informare tutti i docenti del corso di studi delle persone di riferimento e delle attività in essere. Organizzare testimonianze in aula da parte di studenti o laureati che hanno preso parte a programmi di mobilità. Le attività citate devono essere svolte in ottobre e novembre 2014 per poter permettere l'iscrizione ai programmi europei.

Obiettivo n. 2:

Valorizzare gli stage e i tirocini formativi

Azioni da intraprendere:

Definire un progetto di stage e creare un più stretto coinvolgimento della società e, in particolare, del tutor aziendale. Verificare, presso gli studenti, la qualità dello stage e creare una banca dati (black list) delle società che hanno utilizzato gli studenti per attività di scarso profilo formativo. Prevedere l'interruzione degli stage non qualificanti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Riunione con ufficio stage entro giugno 2014 e prevedere un incontro informativo con gli studenti